



Mostra Mobile Card

Sede :
Museo Regionale di Scienze Naturali Via Giolitti n 38 Torino
Inaugurazione 27 aprile ore 17 > al 13 maggio 2012

Sede:
Associazione En Plein Air stradale Baudenasca n 118-10064 Pinerolo
Inaugurazione 26 maggio ore 18 > 30 giugno 2012



La mostra conclude la rassegna ed è il terzo appuntamento
ha come tema "Il Futuro, Un Futuro"

Testi critici di :
Hans Jonas, Marco Scarnera, Carlo Colombino, W. Kandiskij, Giulio Steve,
Elena Privitera, Marco Filippa.
Curatela: Domenico La Grotteria
in collaborazione con l'Associazione Culturale En Plein Air di Pinerolo

EnPleinAir artecontemporanea

presenta
MOBILE CARD
Inaugurazione Sabato 26 maggio ore 18
Fino al 30 giugno 2012
Presso: Associazione Culturale En Plein Air
strada Baudenasca 118
La mostra ha come tema
"Il Futuro, Un Futuro"

Artisti invitati:
Alberto Boggini, Marco Caravino, Jean Paul Charles,
Federico Galeffi, Kreszenzja Gahver, Sara Grazio,
Ren Grollino, Mirco La Crozza,
Margherita Lavo Rosenberg, Nicolas Macallo,
Callope Michalolia, Marco Portinari, Gerardo Rosato.

Eventi collaterali:
Videopoesia e reading
a cura di Silvia Rosa
Ivan Fasolo
lettura del libro
"Fuori fuoco"
prefazione di Enzo Grubbaud - Edizioni Smashier

Performance live di visual art
su parete di cinescopi non tecnici elettronici
(dopo il tramonto)
a cura di Federico Galeffi

Catalogo in mostra: testi di Hans Jonas, Marco Scarnera,
Carlo Colombino, W. Kandiskij, Giulio Steve, Elena Privitera,
Marco Filippa.

Curatela: Domenico La Grotteria

Nel 1989 Leonardo Sciascia pubblicava una raccolta d'interventi apparsi su quotidiani e settimanali, scelse un titolo emblematico, preciso (e profetico):
A futura memoria (se la memoria ha un futuro)
Certo gli argomenti di cui si occupava sono lontanissimi da quelli affrontati da questi artisti ma, a ben vedere, non sono poi così lontani e, in un gioco di citazioni, diventa calzante parafrasare Wim Wenders... Così lontano, così vicino (1993).

Quello che voglio cercare di dire mi sfugge, ma al contempo è come se l'avessi sulla punta della lingua. Il problema del Tempo, di questo tempo, è l'ansia onnivora che pervade tutto e insidia, troppo spesso, la capacità di essere presenti. Anche l'arte non è immune ma continua ad avere, quando riesce a essere opera presente, la capacità di attraversarlo il tempo vivendolo in eterno.

L'Arte è morta? (Giulio Carlo Argan); *Woody Allen risponderebbe: no sta poco bene.*

Ironia a parte, citazioni a parte. Il futuro che intercettano gli artisti a questo progetto, ci ha indotti ad accoglierlo e a lasciarci coinvolgere, a contribuire al suo proliferare assicurandogli ospitalità all'En Plein Air.

Questo avanzare nel presente, interrogandosi ansiosi sul futuro, è un peregrinare nelle nostre coscienze pervase da una quotidianità spesso saturata da una tecnologia soffice che ha mutato molte cose, forse troppe.

L'En Plein Air è un luogo ameno che incorpora bene la transitorietà degli accadimenti artistici, che sa accoglierli in una dimensione ancora umana o, almeno a noi, così sembra. È un luogo dove le ricerche artistiche coesistono nella molteplicità dei linguaggi di cui è caratterizzata la contemporaneità. Dal dipinto al video, dalla pratica installativa o performativa alla scultura "tradizionale"... tutto convive in un dialogo aperto contribuendo a conferire forza all'anima del luogo e al contempo respirarla, come un soffio vitale. Come se si trattasse di una comunità umana che condivide esperienza, sapendo che soltanto così potrà crescere e garantirsi un futuro.

Accogliere Mobile Card per noi significa contribuire proponendo il lavoro di artisti cui siamo legati coinvolgendoli in quest'altro viaggio, ricordando sempre un precetto che ci insegue da qualche tempo:
no hay camino hay que caminar.

BEN ALFA
EZIO BEZANI
GIUSTINO CAPRACCIOTTI
KEY BICO
CRISTINA CLARSON
FEDERICO GALLETTI
KRESZENZIJA GAHER
STEFANO GEROME
SARA GRAZIO
REN GRUBBAUD
VALERIA LA FERRE
NICOLAS MACALLO
YOUNGJANA PANDOLIA
CALLOPE MICHALOLIA
MARCO PORTINARI
GERARDO ROSATO
RITA LEVO ROSSBERG
NATALYA ZALGOMATA
JEAN PAUL CHARLES
ALBERTO BONGIACCI
MARCO CASOLINO
DARIO PIGNATELLI
GIULIO STEVE
SONIA VALTEC

En Plein Air per Mobile Card

Nel 1989 Leonardo Sciascia pubblicava una raccolta d'interventi apparsi su quotidiani e settimanali, scelse un titolo emblematico, preciso (e profetico): *A futura memoria (se la memoria ha un futuro)*. Certo gli argomenti di cui si occupava sono lontanissimi da quelli affrontati da questi artisti ma, a ben vedere, non sono poi così lontani e, in un gioco di citazioni, diventa calzante parafrasare Wim Wenders... Così lontano, così vicino (1993).

Quello che voglio cercare di dire mi sfugge, ma al contempo è come se l'avessi sulla punta della lingua. Il problema del Tempo, di questo tempo, è l'ansia onnivora che pervade tutto e insidia, troppo spesso, la capacità di essere presenti. Anche l'arte non è immune ma continua ad avere, quando riesce a essere opera presente, la capacità di attraversarlo il tempo vivendolo in eterno.

L'Arte è morta? (Giulio Carlo Argan); *Woody Allen risponderebbe: no sta poco bene.*

Ironia a parte, citazioni a parte. Il futuro che intercettano gli artisti a questo progetto, ci ha indotti ad accoglierlo e a lasciarci coinvolgere, a contribuire al suo proliferare assicurandogli ospitalità all'En Plein Air.

Questo avanzare nel presente, interrogandosi ansiosi sul futuro, è un peregrinare nelle nostre coscienze pervase da una quotidianità spesso saturata da una tecnologia soffice che ha mutato molte cose, forse troppe. L'En Plein Air è un luogo ameno che incorpora bene la transitorietà degli accadimenti artistici, che sa accoglierli in una dimensione ancora umana o, almeno a noi, così sembra. È un luogo dove le ricerche artistiche coesistono nella molteplicità dei linguaggi di cui è caratterizzata la contemporaneità. Dal dipinto al video, dalla pratica installativa o performativa alla scultura "tradizionale"... tutto convive in un dialogo aperto contribuendo a conferire forza all'anima del luogo e al contempo respirarla, come un soffio vitale. Come se si trattasse di una comunità umana che condivide esperienza, sapendo che soltanto così potrà crescere e garantirsi un futuro.

accogliere Mobile Card per noi significa contribuire proponendo il lavoro di artisti cui siamo legati coinvolgendoli in quest'altro viaggio, ricordando sempre un precetto che ci insegue da qualche tempo:

no hay camino hay que caminar.

Marco Filippa, Elena Privitera